Anno XVI. Venerdì 24 Giugno 1881 N. 149

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 7 aprile che costituisce in comune con sede in Altopascio, le frazioni di Altopasio, Spinate e Marginone.

3. Id. 10 aprile che sostituisce al contr'ammiraglio Bucchia il contr'ammiraglio Orengo nella Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879.

4. Id. 26 maggio che autorizza ad operare in Italia la Società, sedente a Parigi, *La Renaissance*, per assicurazione contro agli incendi.

5. Id. 29 maggio che inscrive nel Gran Libro del Debito pubblico in rappresentanza dell'ex convento di Santa Maria sopra Minerva in Roma, la rendita 5 0[0 di lire 500.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, in quello dell'esercito e in quello dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 3 aprile, che inscrive fra le strade provinciali la strada da Bossolasco a Dogliani per Somano, (Cuneo).

3. Id. 29 maggio, che approva il regolamento per l'applicazione delle leggi sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

4. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

La *Gazz. Ufficiale* del 21 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine civile di Savoia.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. decreto, 7 aprile, che aggrega al comune di Aulla la frazione Albino.

4. Id. 14 aprile, che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una caserma per truppe alpine in Costigliole (Saluzzo).

5. Id. 7 aprile, che autorizza il comune di S. Giovanni d'Asso a mantenere la tassa di famiglia col massimo di lire 46.

6. Id. 17 aprile, che erige in corpo morale l'Accademia dei Risorti in Buonconvento.

7. Id. 5 giugno, che dei comuni di Finalmarina e Finalpia forma una nuova sezione elettorale della Camera di Savona.

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero nell'interno ed in quello degli Archivi notarili.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 22 giugno.

(NEMO). Come si prevedeva, il Ministero circa allo scrutinio di lista si è lavato le mani, e si è astenuto sulla proposta dell'amico Ercole di rimetterlo ad altro tempo. Quando? Dicono a novembre. Altri pensa, che le elezioni si faranno colla legge, che si voterà adesso. Sulla proposta dell'ordine del giorno puro e semplice del Lacava, che equivaleva a mantenere in discussione lo scrutinio di lista, ci furono 151 favorevoli e 226 contrarii. Tra i primi, naturalmente, c'erano anche di quelli che avrebbero dato il voto contro, quando si avesse votato l'articolo 45. Contro la sospensione non vi furono più che 131, a favore 212. Dunque la maggioranza contraria nel primo caso fu di 75, la favorevole alla sospensione di 81.

Si dirà, che molti votarono così, per tema di non essere rieletti collo scrutinio di lista; e ciò credo possa anche essere vero. Ma ad ogni modo si evita così uno sperimento molto inopportuno.

Ci sarà poi anche il vantaggio di poter far passare la legge della riforma elettorale abbastanza a tempo, essendo noi già nell'ultima settimana di giugno ed essendo da votarsi ancora anche i bilanci definitivi.

Per quanto cercasse di venirne fuori il meno peggio colle sue piccole furberie, il Depretis non è riuscito a togliere la cattiva impressione fatta dalla incoerenza sua e de' suoi colleghi. Era troppo evidente, che dopo tutti quei vanti, il Ministero non pensò ad altro, che a salvare la pelle. *Tout est sauvé hors l'honneur.*

Nella seduta si parlò contro le dimostrazioni popolari contrarie agli assassini di Marsiglia, deplorevoli, ma inevitabili dinanzi al giusto sdegno ispirato da quei fatti. Le autorità italiane sono riuscite ad impedire i funesti effetti: ciò che non seppero, o non vollero fare le francesi, ad onta che anche in Francia, riscossa dal biasimo universale contro quegli atti, l'opinione pubblica censuri ora le prodezze dei Marsigliesi, pure falsandone nei giornali il racconto. Ogni troppo è troppo.

Il Depretis è lodato di avere abbandonato la teoria del collega Zanardelli del *non prevenire*. Meglio una contraddizione che un errore.

Tutti reputano infelicissimo il modo di riferire nel ministro degli esteri, che si vede non essere punto pratico del suo mestiere. Così venne generalmente biasimato il modo con cui il Ministero impedisce la trasmissione di certi telegrammi, quanto innocenti, altrettanto veri, ai giornali.

ITALIA

Roma. Il *Popolo Romano* annunzia, che fra due o tre giorni il Ministero presenterà uno speciale progetto sullo scrutinio di lista. Tale notizia, se è esatta, si considera non poter avere immediato effetto parlamentare.

ESTERO

Russia. Si ha da Kiew 22: Dall'inquisizione contro le persone, che con passaporto falso, furono arrestate, risulta che, fra le medesime, v'era la figlia di un prete, Anna Yakimova, la quale aveva preso parte all'attentato del 1879 in Alessandrowsk, ed era complice della catastrofe del 13 marzo, dacchè, sotto il nome di contadina Kobozew, aveva abitato nella bottega di formaggi, dalla quale era stata collocata la mina nella piccola strada del giardino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Candidati delle Associazioni politiche liberali.

Per il Consiglio Provinciale:

BILLIA comm. avv. PAOLO
MANTICA co. NICOLO'
DELLA TORRE co. cav. LUCIO SIGISMONDO

Per il Consiglio Comunale di Udine:

ANTONINI co. RAMBALDO
CANCIANI ing. VINCENZO
DEGANI GIOVANNI BATTISTA
DE GIROLAMI cav. ANGELO
JESSE dott. LEONARDO
MORGANTE cav. LANFRANCO
POLETTI cav. prof. FRANCESCO.

Le nostre elezioni.

Nelle Associazioni costituzionale e progressista è prevalso quest'anno il proposito di non far lotta nelle elezioni amministrative, per concordare una lista comune da sottoporre al voto degli elettori.

La gran maggioranza di questi approverà certamente tale operato: e tanto più l'approverà, considerando quanto sia opportuno l'atto di abnegazione, che essi son chiamati a secondare col loro voto.

Molti vorrebbero che la piccola politica quotidiana di lotte personali, e di gare per prevalenza di partiti non distinti da fondamentale divergenza di idee, fosse costantemente tenuta lontana dalle locali amministrazioni; e che di conseguenza le Associazioni politiche si astenessero dall'influire sulle elezioni comunali e provinciali.

Per costoro il solo concetto politico da ammettersi indiscutibilmente a dirigere tali elezioni, questo è, che devano essere esclusi dai Consigli amministrativi i nemici delle istituzioni nostre, della nostra unità, della libertà; poichè ai nemici non si apre la casa. Del resto, devono prevalere i criteri amministrativi nella scelta di persone chiamate ad amministrare.

Senonchè la pratica ha ammonito che l'astensione delle Associazioni politiche in simile materia, se può essere desiderabile, non è possibile. Sono troppo connessi gli interessi del Comune e della Provincia con quelli dello Stato, perchè gli uomini che di questi si occupano, non cerchino di esercitare un'influenza anche su quelli.

Segue a ciò, che volendosi tuttavia evitare gli inconvenienti dell'eccessivo predominio del criterio politico nelle elezioni amministrative, o ciascuna Associazione forma una lista propria, nella quale comprende in principalità nomi di amici suoi, con il temperamento di qualche elemento avversario, scelto fra i migliori per attitudine amministrativa: o che più Associazioni si uniscono per formare una lista comune, accettando vicendevolmente i nomi più desiderati dal partito avversario.

Questo secondo è il metodo seguito quest'anno dalle nostre due Associazioni: e noi non esitiamo ad approvarlo. Le elezioni dei Consiglieri avvengono nel nostro Distretto sopra una distesa di Comuni, fra i quali la fazione clericale ha saputo negli anni andati trovare non pochi fautori. Importa controbilanciare colla concordia dei liberali, la occulta e potente influenza del vero comune nostro nemico. Di fronte a questo alto e patriotico intento, chi potrà rammaricarsi per il sostegno che il nostro partito acconsente di dare ai candidati progressisti?

E' poi chiaro di per sè, che l'accordo sui consiglieri provinciali, imponeva l'accordo anche sui comunali: non potendosi ammettere che duri la lotta mentre le mani sono strette ad un patto, e si combatta sul medesimo terreno ove il patto si eseguisce.

Ora non si tratta che di eseguirlo lealmente: e su ciò non è mestieri di spender parole.

Raccomandiamo pertanto a tutti gli elettori, e specialmente a quelli del nostro partito, di votare concordi e compatti per la lista comune delle Associazioni costituzionale e progressista.

I nuovi candidati.

Non crediamo necessario di ricordare agli elettori i titoli di quelli fra i candidati alle prossime elezioni amministrative, i quali si presentano per la rielezione.

Dobbiamo ritenere che gli elettori li conoscano a sufficienza, poichè altre volte raccolsero i loro voti su quei medesimi candidati.

Occupiamoci piuttosto dei nuovi nomi.

Per dir vero, essi non sono nuovi se non in relazione all'ufficio al quale oggi sono proposti. Tutti, o quasi, hanno già militato onorevolmente nel campo delle Amministrazioni pubbliche; e tutti sono noti alla massima parte degli elettori per le loro personali qualità.

Il nobile **Nicolo' Mantica**, proposto quale consigliere provinciale, appartiene a una famiglia nella quale il culto del pubblico bene, l'amore al progresso, la probità, sono tradizionali. Tutti sanno come il co. Mantica fino dalla sua prima gioventù siasi occupato con intelligente attività delle Amministrazioni comunali e provinciali. Gli studi da lui pubblicati sulle Opere pie, sulle imposte, e su altri argomenti di pubblico interesse, hanno reso noto il suo nome anche al di là dei confini della provincia; e anche a lui risale una parte di merito nel concetto che il nostro Comune gode presso il Governo centrale, di essere fra tutti quello, nel quale i lavori statistici sono meglio ordinati e condotti. Gli elettori mandando al Consiglio provinciale il nobile **Nicolo' Mantica** faranno opera saggia, utile al paese, e gradita a tutti coloro che del bene del paese si occupano senza sottintesi.

Fra i nuovi candidati al Consiglio comunale, il primo per ordine alfabetico è il co. **Rambaldo Antonini.** Anch'egli appartiene a cospicua famiglia udinese, che ebbe luminosa parte nella storia friulana, dotata di molto censo, e reputata per probità e disinteresse. Fu soldato nelle battaglie della patria indipendenza: indossò la leggendaria camicia rossa, e non ne menò mai vanto. Sono due pregi in uno. Ebbe grado di maggiore nella Guardia Nazionale; ed è da più anni Sindaco di Bagnaria Arsa. Ha retto criterio e intelligenza sicura. Quantunque fin qui abbia vivuto abitualmente fuori di città, tuttavia non è dubbio che saprà compiere interamente i doveri dell'ufficio a cui gli elettori lo chiameranno.

L'ingegnere **Vincenzo Canciani** trovavasi nel 1859 Ingegnere presso la Giunta del censimento a Milano. Appena le voci di guerra contro l'Austria presero consistenza, egli, assieme coll'oggi luogotenente generale Dezza, allora suo collega d'Ufficio, prese la via del Piemonte, e a Torino si arruolò nei Cacciatori dell'Alpi, nel qual corpo militò sino alla pace di Villafranca. Deposto allora il fucile del patriota soldato, riprese gli strumenti della sua professione e fu ingegnere nelle ferrovie dell'Italia meridionale, dove raccolse l'affetto e la stima dei suoi capi e dei suoi compagni. Nel 1874 si restituì a Udine dove si fece tosto conoscere ed apprezzare per il carattere fermo, per lo spirito conciliante, per la serietà dei propositi, per l'ingegno preciso e diritto, per l'attività instancabile, per la coscienza del dovere. E' un uomo valente e modesto. Fu membro della Congregazione di Carità ed appartiene al Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale, ed alla Commissione provinciale per l'imposta sui fabbricati: uffici che adempie con esemplare diligenza, e con giuste vedute. Quale ingegnere espropriatore del Consorzio Ledra ha reso importanti servigi a questa impresa, dalla quale la città nostra attende grandi benefici.

Il cav. **Lanfranco Morgante** ha uno stato di servizio ormai lungo: poichè è da oltre trent'anni che in un modo o nell'altro egli spende la propria attività in servizio del pubblico. La patria lo ha avuto soldato alla difesa di Venezia nel 1848, e fu tra i più attivi membri del famoso e benemerito Comitato che dal 1859 al 1866 diresse con tanta fermezza nella nostra città le manifestazioni ostili al governo straniero. Ciò gli valse parecchi mesi di prigionia, insieme ad altri patrioti, nei sotterranei di Brünn: donde non tornò punto guarito dell'amor di patria. Per molti anni segretario dell'Associazione agraria, la cui fama portava per tutto il Regno il nome friulano, continua a prestarle gratuitamente l'utile opera sua, anche dopo che la politica, sviando le menti e l'attività dei principali soci, ha purtroppo cacciato in seconda linea quella istituzione cui non dovrebbe mancare mai l'appoggio dei migliori. E' da qualche mese segretario anche del Consorzio Ledra. Dal 1867 fa parte del Consiglio provinciale scolastico, di cui è il membro più anziano. E' delegato governativo nella Commissione direttrice della Scuola d'arti e mestieri della quale si occupa con particolare sollecitudine, essendo egli a fatti e non a chiacchiere un provato amico della istruzione popolare e del bene degli operai. E non la finiremmo così presto se tutte volessimo enumerare le molte e svariate istituzioni stabili e temporanee a cui egli disinteressatamente consacrò il suo ingegno perseverante, la sua soda e vasta coltura, la sua molta attività. Egli è di quegli uomini che trovano tempo ed energia per compiere ottimamente tutto ciò che assumono di fare: che sanno riservare un lavoro per ogni ora, ed un'ora per ogni lavoro. Il Consiglio comunale aquisterà nel cav. **Morgante Lanfranco** un prezioso elemento d'ordine e di operosità.

Da *Tarcento* 22 giugno ci scrivono:

Le pubblica opinione, senza distinzione di partiti, ha designato il nome del notaio cav. Alfonso Morgante quale candidato al seggio che nel Consiglio provinciale spetta alla rappresentanza del nostro Mandamento. Questa candidatura, incontrando anche molto favore nella maggior parte dei Comuni dipendenti, è di riuscita probabilissima.

Non è stato ancora fissato il giorno per la votazione nel Comune di Tarcento; e quindi nulla si può sapere in punto alla elezione dei Consiglieri comunali.

TURRIS.

Da *Tricesimo* scrivono, che colà si pensa alla riconferma del consigliere cessante Carnelutti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 49) contiene:

612. *Nota per aumento del sesto.* I beni immobili posti all'incanto sulle istanze dell'Ospitale di Pordenone contro Delle Vedove Giov. e Basso Giacomo, furono deliberati alla parte esecutante per lire 200.40. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 2 luglio p. v.

613. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo dalla R. Amministrazione del Demanio, contro Del Fabbro Pietro e Sammassa Luigi di Forni Avoltri, nel 4 agosto p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto d'immobili siti in mappa di Collina.

614. *Accettazione d'eredità.* L'eredità di Giuseppe Rieppi, decesso in Albana nel 17 marzo p. p. fu beneficiariamente accettata dalla vedova Beltramini Chiara nell'interesse proprio e dei comuni figli minori. (*Continua*)

N. 3565.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 8 giugno 1881 n. 2955 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto, nell'incanto tenuto nel giorno 18 giugno 1881

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 1 luglio 1881 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi

da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 23 giugno 1881

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Oggetto dell'Appalto.

Costruzione di chiavica, di una condotta d'aqua di rifiuto del serbatoio sul Colle Bartolini a tubi di cemento, e di un marciapiedi in pietra in Via Mercatovecchio.

Prezzo a base d'asta l. 4664.16; Importo della cauzione pel contratto l. 1000; Deposito a garanzia dell'offerta l. 400; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 100.

Il prezzo sarà pagato in 5 rate, le prime quattro in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro sarà da compiersi entro giorni 60 lavorativi continui decorribili dalla consegna.

Per l'esposizione degli animali a Milano noi abbiamo dato a suo tempo le notizie, che potevano interessare i nostri allevatori; e da ultimo li abbiamo anche avvertiti, che non c'è più da indugiare a fare la propria domanda, per la quale l'*ultimo termine* è quello del corrente mese.

Riepiloghiamo qui di nuovo quali sono gli *animali* da potersi presentare alla Esposizione. La Commissione speciale per l'Esposizione degli animali, presso la Società Agraria di Lombardia (Palazzo arcivescovile) ci ha scritto appositamente per avvertirci che risulta *non essere la Provincia di Udine sufficientemente rappresentata nelle varie qualità di animali per cui si distingue.* Ci si fa quindi istanza di adoperarci, anche colla stampa, presso alla Associazione Agraria friulana, i Comizii agrarii ed i nostri allevatori affinchè procurino, che dalla nostra Provincia, che realmente si distingue per alcuni animali, abbia una degna parte a quel convegno.

Il Friuli ha riconosciuto da parecchi anni, che uno dei rami dell'industria agraria, da cui può ricavare il maggior profitto è appunto quello dell'allevamento degli animali; ed è certo che i nostri allevatori sono sulla via del progresso, e che vi cammineranno di passo più spedito, quando anche presso di noi comincieranno ad estendersi le irrigazioni, che ora sono appena iniziate.

Ma il comparire alla Esposizione nazionale può avere un doppio motivo per i possidenti ed allevatori friulani. L'uno si è di far conoscere a molti altri italiani che hanno da provvedersi di bestiami fuori della propria regione, che il Friuli offre ad essi uno dei migliori mercati: l'altro di cogliere l'occasione per visitare le campagne irrigate e le cascine della regione, che per queste indubitamente primeggia in Italia.

Avvertiamo adunque di nuovo i nostri possidenti ed allevatori, che devono fare nel dovuto termine la domanda, poi che per gli *equini* il periodo della esposizione sarà dal 30 agosto al 5 settembre; per i *bovini* dal 6 al 12 settembre; per gli *asini*, i *suini*, *animali da cortile*, *da colombaja*, *altri volatili* e *cani* dal 13 al 19 al 19 settembre, per gli *animali grassi* dal 20 al 26 settembre.

Gli animali saranno ammessi due giorni prima della esposizione; e per essi vi sarà alloggio e mantenimento gratuito. C'è una riduzione dei prezzi di trasporto.

Torneremo domani su tale soggetto, per dare nuove indicazioni; ma intanto ci urge di far sapere ai desiderati espositori, che il termine per la domanda è l'ultimo del corrente mese.

Processo per omicidio. Nella sera del 21 agosto 1880, verso le 10, nel podere del sig. G. B. Orlandi, in quel di Martignacco, fu sparato un colpo di fucile che uccise Dreozzi Augusto, giovane contadino di circa 16 anni. Denunciato il fatto alla Giustizia, ed eseguite le convenienti indagini si constatò che il Dreozzi ebbe morte in dipendenza di un colpo d'arma da fuoco, i cui proiettili, fra le altre ferite, gliene produssero una al cuore che fu causa unica ed assoluta dell'immediata morte di lui. Si assodò di poi che autore di cotesto colpo mortale fu Gemellotto Andrea a cui era affidata la guardia nel podere Orlandi, dove il Dreozzi s'era introdotto di soppiatto in quella sera per rubarvi delle frutta. Difatti gli furono trovate in tasca alcune pere colte sull'albero a piè del quale venne ucciso. Tratto in arresto, il Gemellotto confessò di avere esploso il suo fucile nell'atto in cui quegli protendeva le mani in su verso i rami dell'albero: affermò peraltro di non aver preso la mira e di non aver avuto intenzione d'uccidere, o di ferire: solo aver voluto sparare all'aria per spaurire il ladruncolo e indurlo così a smettere la consuetudine di furti campestri ai quali era dedito.

Il dibattimento presso la nostra Corte d'Assise durò dal 21 al 23 corrente: sostenne l'accusa il Sostituto Procuratore generale, cav. Trua, la difesa l'avv. L. C. Schiavi. Il Gemellotto venne concordemente dipinto dai testimoni come un ottimo padre di famiglia, un laborioso agricoltore, un onestissimo uomo; l'ucciso invece aveva già, per le sue cattive tendenze, lasciato pronosticare una per lui trista fine.

I giurati dichiararono colpevole il Gemellotto di ferite seguite da morte, esclusero, cioè, la intenzione omicida: dichiararono altresì che l'evento della morte non poteva da lui essere facilmente preveduto: e che nel mentre esplodeva l'arma, egli si trovava nell'impeto dell'ira per provocazione grave.

La Corte lo condannò alla pena della relegazione per anni cinque.

La luce elettrica. Riceviamo e stampiamo volentieri la seguente rettifica:

On. sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Nel terz'ultimo capoverso della corrispondenza da Parigi, pubblicata nel n. 147 del *Giornale di Udine* colla data del 22 giugno, si leggono queste testuali parole: «A proposito di luce elettrica, fui sgradevolmente sorpreso leggendo nel *Giornale di Udine*, che i tentativi fatti a tale scopo, in occasione della festa del Ledra, sieno riusciti vani».

Mi preme di rilevare che ciò è precisamente il contrario della verità. La luce elettrica è pienamente riescita. Specialmente poi nell'ultimo esperimento fatto fuori di Porta Venezia in un cortile del vasto edificio della signora Moretti la sera del 1 giugno, una luce bellissima, continua fu ammirata da molte persone, che vollero onorare l'esperimento colla loro presenza, delle quali mi accontenterò di nominare il sig. Preside del R. Istituto Tecnico cav. Misani, ed il sig. Ingegnere capo municipale dott. Girolamo Puppati.

La prego di pubblicare la presente in un prossimo numero del suo Giornale.

Colla massima osservanza

Udine, 23 giugno 1881.

Obb. G. Clodig.

Accademia di Udine. Si ricorda che questa sera, alle otto e mezza, ha luogo il rinnovamento delle cariche triennali. Il Consiglio prega i soci ordinarii di intervenirvi numerosi.

Il modello della statua equestre di Vittorio Emanuele, dopo un non breve lavoro di *smontatura*, è stato levato dalla sala dell'Ajace ov'era esposto, e portato alla fonderia dei signori De Poli.

Per i pizzicagnoli. Riceviamo e pubblichiamo; Contentissimo come una pasqua che le mie parole, pubblicate sabato 11 corr. in questo Giornale, siano state bene accette dagli esercenti pizzicagnoli.

Ora, essendo informato che ancora non ebbero alcuna evasione circa l'Istanza da loro presentata al Municipio, li consiglierei ad impiantarsi ognuno da sè un casotto in piazza S. Giacomo e chiudere le loro botteghe.

Faccio un passo indietro e a loro rivolgo una domanda: Questa istanza da voi presentata era forse in lingua diversa dall'italiana? — E l'eco risponde di no. — Dunque perchè nelle città civili, quale si vanta la nostra Udine, non puossi rispondere alle invocazioni dirette dagli abitanti i più tassati? E i nostri *patries patriae*, dopo tanti *fervorini*, non ne sanno proprio nulla?

Io, essendo un individuo del contado, non conosco le leggi e regolamenti Municipali, ma non credo neppure che vi sieno articoli o *commi* che vietino il rispondere alle suppliche dei cittadini.

Oh! beati tempi antichi, quando ancora si poteva aver in memoria il noto proverbio: *Vox populi vox Dei*; ma ora il di esso autore giace in polvere e..... sembrami che anche lui si sia pentito d'averlo fatto.

Già che sono in via di discorso, faccio anche questa osservazione: *In illo tempore*, cioè quando il mercato dei grani si teneva in piazza S. Giacomo, in giorni di pioggia o di sole ben cocente, s'aveva un riparo sotto i portici; ora, sulle Piazza del Fisco, si brucia, si arde, si bolle.

Uno che vuol entrare in tutto.

Zona di vigilanza doganale. Trattandosi di paesi, varii dei quali sono finitimi alla nostra provincia e con cui una parte di questa è in continui rapporti d'interessi e d'affari, crediamo opportuno (per mettere in guardia contro conseguenze spiacevoli a cui taluno potrebbe involontariamente andare incontro) di far sapere che con decreto 5 giugno corr. la zona di vigilanza doganale nella Provincia di Belluno fu estesa ai Comuni di Seren, Feltre, Santa Giustina Bellunese, Forno di Zoldo, Ospitale, Perarolo, Pieve di Cadore, Calalzo, Domegge, Lozzo, Lorenzago, Vigo e Sappada. In detta zona, il limite del dazio, oltre il quale i coloniali e gli olii minerali o di resina rettificati sono soggetti a bolletta di circolazione, è ristretto a 4 lire.

Le insegnanti elementari, che possiedono la patente normale di grado superiore e che abbiano sei anni di lodevole insegnamento nella quarta classe elementare di una pubblica scuola, potranno, in forza del r. Decreto 2 giugno corr. n. 258 Serie 3., essere ammesse all'esame per l'abilitazione agli insegnamenti nelle scuole normali femminili delle Lettere italiane, Storia e Geografia, Matematica, Pedagogia e Morale, ed Elementi di fisico-chimica e di storia naturale.

Le insegnanti predette dovranno sostenere, per le dette materie, le prove stabilite dalle istruzioni approvate con decreto Ministeriale 24 marzo 1877, accettuata quella riguardante la versione dal latino.

Ispettori scolastici. Alcuni giornali hanno fatto supporre che il ministero dell'istruzione pubblica intenda di fissare, ad ogni candidato, la sede a cui dovrà presentarsi per gli esami di abilitazione all'ispettorato scolastico. Questo non è e non fu mai nell'intenzione del ministero, il quale, interpellato a questo riguardo, si è affrettato a far sapere che ogni candidato è libero di presentarsi a qual sede voglia.

Istituti militari. Avrà luogo il 1 dicembre 1881 la 3ª ammissione, in via eccezzionale, al 1° anno di corso della scuola militare, al corso speciale dei sottoufficiali presso la scuola medesima, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. Le condizioni e disposizioni per tale ammissione sono indicate nel *Giornale militare ufficiale.*

Regolamento di pesca. Il ministero di agricoltra, industria e commercio, volendo attuare le proposte deliberate dalla Commissione consultiva sulla pesca, intese a modificare in alcuni punti i due regolamenti approvati con regi decreti del 13 giugno 1880, uno relativo alla pesca di mare, l'altro riguardante la pesca fluviale e lacuale, ha diramato una circolare per ottenere il parere, richiesto ai termini di legge, dei Consigli provinciali, delle Camere di commercio e dei capitani di porto.

Tostochè i pareri richiesti saranno pervenuti al ministero, verrà promosso il decreto di approvazione delle suindicate modificazioni, in guisa che possano essere attuate nel prossimo autunno e nell'inverno venturo, cioè quando potranno giovare agli interessi dei pescatori, dai quali alcune di esse sono vivamente reclamate.

Antisemitismo? C'è pericolo che anche a Udine ci sia qualche antisemita? Facciamo questa domanda perchè ci vien detto che in qualche punto della città si son trovate scritte sui muri certe espressioni affatto antisemitiche, e che questa mattina un commerciante israelita che ha il suo negozio in Via Cavour ebbe a provare la poca gradita sorpresa di vedere le imposte del suo negozio tutte imbrattate d'ogni peggior lordura. Belle cose, proprio!

Cartelle del consolidato falsificate. Al ministero delle finanze si sono scoperte quaranta cartelle di consolidato al cinque per cento falsificate da cinque a mille lire. La falsificazione è tanto ben riuscita da poter essere riconosciuta a stento, dopo un lungo esame, dai più esperti impiegati, e bisogna trovare un mezzo efficace e sicuro per impedire simili falsificazioni con la carta attuale.

Meteora luminosa. Iersera, alle ore 11 e 5 minuti, chi era fuori di casa ha potuto ammirare uno splendido fenomeno celeste. Un corpo luminoso, dell'apparenza d'un'enorme stella con una specie di coda, a globi luminosi decrescenti, attraversò rapidamente lo spazio, al disopra precisamente della città, nella direzione S.E. N.O. La meteora spargeva una luce bianca ed intensa, simile alla luce elettrica. I punti luminosi che la seguivano aveva riflessi purpurei. La distanza relativamente non grande alla quale la meteora dev'esser passata, ha permesso di goder pienamente il magnifico effetto di quella luce fantastica improvvisamente diffusa nel cielo oscuro.

Da Portogruaro si scrive al *Tempo* che dopo la votazione del Consiglio Provinciale di Venezia intorno alla ferrovia che riguarda quel Distretto, tutto il Distretto di Portogruaro sta coi vecchi propugnatori della sua annessione alla provincia di Udine.

Omnibus pel servizio dello Stabilimento Balneare. Incominciando da domenica 26 giugno dalle 8 ant. alle 10 pom. verrà attivato un servizio omnibus dalla Piazza V. E. allo Stabilimento Bagni e viceversa, partendo ogni quarto d'ora dalla Piazza stessa. Il prezzo per ogni gita è fissato in cent. 10. Ai signori concorrenti verrà dal Conduttore rilasciato un viglietto, il quale deve essere conservato fino allo smontare dall'Omnibus per renderlo ostensibile al caso fosse richiesto dagli appositi incaricati alla controlleria del servizio. Al conduttore è vietato accettare mancie sotto qualsiasi titolo queste venissero offerte.

Una nuova stazione ferroviaria nel Friuli orientale. Scrivono da Gradisca:

«Col giorno 1 luglio p. v. verrà aperta una stazione di fermativa ferroviaria di fronte a questa città, presso lo Stabilimento industriale di Sdraussina, già da alcuni mesi congiunto alla città da un ponte per pedoni.

«Tale avvenimento verrà colà festeggiato solennemente nel giorno di domenica 3 luglio p. v., nelle ore pomeridiane, in occasione dell'arrivo del treno speciale festivo di piacere, con isparo di mortaretti, banda cittadina uniformata gradiscana all'arrivo e partenza dei gitanti Triestini, Concerto musicale e Ballo pubblico sull'ameno Mercaduzzo, archi trionfali, ed alla sera con illuminazione del monte soprapposto alla stazione, ed illuminazione di palloncini e di fuochi bengalici sul piazzale della festa.

«Questa festa promette un numeroso concorso, tanto da parte di gitanti di Trieste quanto dai numerosi paesi contermini a quella città, avendosi altresì provveduto per un buon servizio negli alberghi e caffetterie, e per eccellente qualità di fresca birra e vino friulano.

«Nella domenica seguente, 10 luglio, un'altra bella festa si sta preparando in detta città. In detto giorno verrà festeggiato l'anniversario dell'esistenza dell'Associazione operaia gradiscana di mutuo socorso con una Fiera di regali, Concerto musicale e Ballo pubblico all'aperto.

«Finalmente si vanno preparando delle corse di dilettanti di cavalli sulla spianata.

Istituto filodramatico. Questa sera, alle 8 1/2, avrà luogo al Teatro Nazionale il trattenimento pubblico di cui ieri abbiamo pubblicato il programma.

Per la festa di S. Pietro, 29 corrente, straordinari preparativi si stanno facendo a Tarcento a quell'Albergo alle Alpi. L'albergatore, a quanto ci scrivono, intende che i gentili signori che onoreranno di loro presenza il di lui esercizio rimangano soddisfattissimi d'esserci stati.

Rinvenimento d'un cadavere. Il 15 corr. in Dogna in un burrone coperto ancora in parte di neve della montagna Livinal, si rinvenne il cadavere di certo C. C. che colà erasi portato alla caccia dei camosci e che sembra sia stato sepolto da una valanga.

Certo F. T. da Spilimbergo fu arrestato a Trieste per furto di oggetti preziosi dell'importo di fior. 600 a danno del negoziante in vini sig. A. S. in via Crosada di quella città.

FATTI VARII

(Comunicato)

Causa fra *Popolo Romano* e *Capitale* L'*Opinione* così annuncia la fine di questa causa che aveva fatto rumore nei circoli della capitale.

«Da due giorni era incominciata davanti al Tribunale correzionale di Roma la causa di diffamazione intentata dal direttore del *Popolo Romano* contro la *Capitale*, e alla quale il direttore della *Capitale* aveva opposto una controquerela. Ma ieri, gli avvocati delle due parti convennero nella seguente dichiarazione, che ci viene comunicata:

«In dipendenza dell'ordinanza ieri emanata, «e con la quale veniva chiamata a far parte «degli atti della presente causa l'altra precedente ordinanza del giudice istruttore di Roma, «19 maggio 1881, ordinanze alle quali si dovrebbe informare il seguito del dibattimento «ed alle quali perciò si conforma il sig. F. Dobelli, il sig. Costanzo Chauvet dichiara di recedere dalla presentata querela contro il sig. «Ferdinando Dobelli, avendo raggiunto l'intento «suo; ed il sig. Ferdinando Dobelli alla sua «volta, prendendo atto delle dichiarazioni del «sig. Costanzo Chauvet, consegnate ai verbali «d'udienza, ritira la querela da lui presentata «come mezzo di difesa contro il sig. Costanzo «Chauvet».

L'ordinanza del giudice istruttore, 19 maggio 1881, richiamata nella dichiarazione testè riferita, dice che «i fatti ingiuriosi e diffamatori attribuiti allo Chauvet dagli articoli incriminati «non solo non sono stati sorretti da alcun elemento di prova per parte dei querelati a ciò «autorizzati, ma sono recisamente smentiti per «la compiuta istruttoria.»

Conseguenze di una scommessa. Leggiamo in una lettera da Gorizia: Certo Pietro Delneri di Castello fece scommessa che gli sarebbe bastata la forza a sollevare di peso una ragazza molto corpulenta. La scommessa fu accettata, e il Delneri la vinse, ma pagando la vittoria al caro prezzo di una meningite spinale, per la quale fu trasportato all'ospitale dove giace in pericolo di vita, seppure a quest'ora non vi è soggiaciuto.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *National* di Parigi pubblica un nuovo articolo in cui biasima le ignobili scene di Marsiglia, qualificandole più vergognose degli atti che si rimproverano ai Krumiri, e in cui, reclamando una severa repressione, dice di sperare che le relazioni tra la Francia e l'Italia non ne saranno turbate. Allo scopo appunto di mantenerle inalterate, molti fra i più notabili italiani residenti a Parigi avrebbero deciso di riunirsi per inviare a Grevy una deputazione in senso conciliativo. Anche da parte dei francesi sembra si nutra il desiderio che le cose non vadano più oltre; e la severità con cui ora l'autorità di Marsiglia colpisce i principali autori delle violenze colà avvenute, pare destinata a contrabilanciare l'inerzia che caratterizzò dapprima il contegno delle autorità stesse di fronte ai disordini. L'effervescenza prodotta dai tristi fatti dura però in altri luoghi ancora. A Sainte-Foy, presso Lione, ad esempio, sono avvenute gravi risse fra operai francesi ed italiani.

— Roma 23. L'on. Depretis convocò questa sera la maggioranza allo scopo, credesi, di concertarsi circa lo scrutinio di lista. Il Depretis proporrebbe di farne un progetto di legge a parte da presentarsi alla Camera sullo scorcio della presente sessione.

Domani giungeranno i rappresentanti delle case bancarie Hambro, Baring, Oppenheim. Entro la settimana sarà firmata la convenzione del prestito per l'abolizione del corso forzoso.

Oggi l'on. Pasquali presentò alla Camera la relazione sul Codice di Commercio. La relazione conchiude proponendo l'approvazione del progetto, come fu modificato dal Senato, onde possa essere attuato col 1 gennaio 1882. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Marsiglia 22. Il tribunale correzionale condannò Bavestra che trascinò per le strade la bandiera italiana cercando di eccitare la popolazione contro gli italiani ad un anno di carcere e 50 franchi di multa. Quattro italiani furono condannati ciascuno ad un mese di carcere; Beriau, francese a 15 giorni di carcere; Battisti, italiano, a 3 mesi di carcere per colpi e ferite; Ballorso, italiano, alla pena per porto d'armi proibite e ribellione.

Napoli 22. Stassera ebbe luogo una nuova dimostrazione; fu arrestata dai bersaglieri agli sbocchi della piazza del Plebiscito e via Chiaia, e fu sciolta dietro le intimazioni legali. Si fecero parecchi arresti.

Palermo 22. Stassera una dimostrazione voleva recarsi al consolato francese per protestare contro i fatti di Marsiglia, ma fu impedita dalla truppa. Gridossi «*Viva l'Italia, viva l'esercito*» indi la dimostrazione recossi alla prefettura. Il prefetto raccomandò la calma. La dimostrazione si è sciolta col massimo ordine.

Torino 22. Si è ripetuta la dimostrazione. Il prefetto dal balcone esortò alla calma. Nessun notevole incidente.

Milano 23. Stasera ebbe luogo una imponente, seria e ordinata dimostrazione anti-francese. La folla si recò sotto al palazzo della prefettura, fu chiesta la bandiera nazionale che venne spiegata, in mezzo agli applausi dei dimostranti. Il prefetto tenne un discorso patriottico, invitando i dimostranti a sciogliersi. Ciò che fu fatto con ordine perfetto. Nessun grido ingiurioso.

Sofia 22. Furono riposti in libertà i capi del partito liberale che erano stati imprigionati sotto l'imputazione di offesa al principe regnante. Fu arrestato il redattore Milanow. Si vocifera che il ministro generale Ernroth abbia rassegnato le proprie dimissioni.

Marsiglia 23. Alle ore quattro di stamane è scoppiato un'incendio violento nella grande fabbrica a vapore d'olio appartenente al sig. Gounelle. Le perdite sono incalcolabili; il fuoco non è peranco domato. Si temono gravi disastri nelle abitazioni vicine.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei deputati). Finzi prega che le due leggi all'ordine del giorno, relative all'esercito, che esigeranno lunga discussione, si pospongano ad altre di maggiore urgenza pure già scritte all'ordine del giorno.

Depretis e Ferrero si oppongono, perchè le condizioni attuali dei quadri richiedono si provveda senza ritardo.

Finzi replica che non credeva questo, e perciò dopo anche osservazioni di Cavalletto desiste dalla sua proposta.

Pasquali presenta la relazione per la facoltà al governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo codice di commercio.

Napodano svolge una interrogazione al ministro della guerra sopra una nota circolare inserita nel N. 19 del *Giornale militare ufficiale* sulle economie nelle spese per l'amministrazione interna dei corpi.

Ferrero risponde dividendo le spese in due parti; la prima riguarda alcuni articoli del casermaggio e su questi che costano immensamente in complesso egli vuole che si faccia qualche economia; la seconda riguarda il vitto ed egli su questo desidera spendere di più per aumentare fino a 200 grammi il minimo della razione di carne per ogni soldato di fanteria.

Spera che la Camera sarà paga che egli prenda misure di parsimonia da un lato per essere più largo in spese veramente utili ai soldati.

Napodano prende atto delle dichiarazioni del ministro e si riserva tornarvi sopra nel bilancio della guerra.

Riprendendosi la discussione sulla riforma alla legge elettorale vi si omette il seguito del titolo III perchè correlativo allo scrutinio di lista che si è separato dalla legge e comincia la discussione del titolo IV concernente la eleggibilità dei deputati, incominciando dall'articolo 83, pel quale può essere deputato chi abbia i requisiti dell'articolo 40 dello Statuto e salve le disposizioni delle leggi 3 luglio 1875 e 13 maggio 1877.

Morana avendo proposto alcuni articoli aggiuntivi accenna i criteri ai quali erano ispirati. Ma ora che il Ministero ha ceduto nel lasciar passare la divisione dello scrutinio di lista dall'allargamento del voto questi emendamenti che avevano base sullo scrutinio di lista non hanno più ragione di essere e li ritira riservandosi di votare contro la legge.

Depretis risponde non aver ceduto, ma essersi piegato come un albero che ha in sè la forza di raddrizzarsi dopo il passaggio della bufera; non si oppose alla divisione per non compromettere anche l'estensione del voto, ma non intese per questo abbandonare nè abbandonerà lo scrutinio di lista.

Morana replica che ad ogni modo la legge è ora mutilata.

Crispi ha proposto emendamenti a questo articolo ed ai segnenti, ma non essendo presente, il presidente dichiara intendersi essi ritirati. Quindi gli articoli 83 e 86 in cui ogni impiegato regio in aspettativa è assimilato a quello in attività, sono approvati.

Si pone in discussione l'art. 85: Non sono eleggibili gli ecclesiastici aventi cura d'anime o giurisdizione con obbligo della residenza, quelli che ne fanno le veci ed i membri dei capitoli.

Fazio Enrico propone un emendamento per l'esclusione anche dei deputati provinciali e di quelli che cessarono da meno di 6 mesi, dei Sindaci, degli Assessori Comunali e dei 3 Consiglieri provinciali componenti la Commissione per gli appelli elettorali.

Pierantoni svolge una sua proposta perchè i sindaci gli assessori comunali ed i deputati provinciali se saranno eletti deputati debbano optare per l'uno o per l'altro ufficio. Dimostra tutti gl'inconvenienti che si eviterebbero e i vantaggi che si otterrebbero con l'introduzione di questa aggiunta.

Crispi, ora presente, dichiara ritirare tutti i suoi emendamenti perchè erano fondati sull'accettazione dello scrutinio di lista; dopo il voto d'ieri non hanno più ragione d'essere, anzi l'indennità ai deputati col collegio uninominale demoralizzerebbe ancor più l'elettorato.

Leardi svolge una proposta per rendere incompatibile l'ufficio di deputato con quello di presidente del Consiglio provinciale, di membro della deputazione provinciale e di Sindaco. Pianciani svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il ministro a proporre nell'anno corr. un progetto sulle modificazioni alla legge sulle incompatibilità parlamentari che l'esperienza possa avere suggerite e che giovino a meglio accordarla con lo spirito della legge di riforma elettorale.

Di Sandonato protesta contro alcune asserzioni di Leardi relative agli inconvenienti del cumulo degli uffici amministrativi e politici. Leardi soggiunge egli non avere espresso che un apprezzamento, seguendo in ciò altri autorevoli personaggi.

Salaris combatte l'ordine del giorno Pianciani.

Fortunato chiede a Depretis schiarimenti circa l'opinione da lui manifestata in proposito. Depretis risponde essere conveniente rimandare la discussione di questa incompatibilità alla legge comunale e provinciale, alla quale appunto riferivasi l'opinione espressa giorni sono; dichiara del resto di accettare l'ordine del giorno Pianciani ch'è anche accettato dalla Commissione per bocca di Varè.

Fazio Enrico e Leardi ritirano gli emendamenti e si associano a Pierantoni.

Approvandosi l'ordine del giorno Pianciani che è considerato come sospensivo della questione delle incompatibilità, anche Pierantoni ritira il suo emendamento, e dopo osservazioni di Chiaves approvasi l'art. 85.

Approvasi l'art. 86 che tratta della opzione che fra otto giorni dev'essere dichiarata dal deputato eletto in due collegi, e l'articolo 87 che dice che solo la Camera ha diritto di ricevere la dimissione dei propri membri.

Ferrari Luigi propone un articolo aggiuntivo per conferire l'indennità di 25 lire al giorno ai deputati per la loro presenza e pel trasporto gratuito sulle ferrovie.

Trompeo osserva che l'indennità è contraria allo Statuto e come tale il Parlamento Subalpino la respinse due volte.

Varè la respinge a nome della Commissione e ne accenna i motivi.

Crispi osserva che ritenendo immutabile lo Statuto ci vietiamo il progresso; quando una riforma è necessaria, il Parlamento ha il dovere di accettarla anche quando non lo consenta lo Statuto.

Rammenta il cambiamento della bandiera nazionale; approva quindi la proposta d'indennità perchè non si tratta che di svolgere i principi della nostra costituzione.

Pierantoni combatte l'indennità, non perchè il potere del Parlamento non vi giunga, ma per ragioni di opportunità e convenienza. Si chiede e si approva la chiusura.

Zanardelli dice che il ministro riconosce la convenienza e l'utilità della indennità, ma osserva che qui non è opportuna e se ne potrà trattare quando verrà in discussione lo scrutinio di lista; perciò non accetta l'articolo Ferrari.

Ferrari insistendo, mandasi a voti il suo articolo aggiuntivo, ma la Camera non l'approva. È approvato senza altro l'art. 87. L'art. 88 contiene i casi in cui si perde la qualità di elettore e di eleggibile, oltre quelli nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione del diritto elettorale.

Bortolucci propone che si aggiungano i condannati a pene correzionali per reati di ricettazione dolosa di oggetti furtivi, di abuso di fiducia e di calunnia.

Propone poi che all'articolo 89 si aggiungano agli inabilitati per vizio di mente quelli che lo siano per altra legittima causa a senso del codice civile e si aggiungano anche i legalmente ammoniti per mendicità illecita, oziosità, vagabondaggio o come persone sospette per crimini o delitti a termine del codice penale.

Parpaglia appoggia in massima queste aggiunte, ma osserva che l'ultimo paragrafo di Bortolucci all'articolo 89 contiene un grave pericolo del diritto elettorale politico, un'arma in mano al potere esecutivo.

Cavalletto propone di togliere al numero 2 dell'articolo 88 i condannati per reati non politici.

De Witt dichiara che la maggioranza della Commissione approva l'emendamento Bortolucci, all'articolo 88, perchè rende più chiara la disposizione, e accetta la proposta Cavalletto.

Zanardelli dichiara unirsi alla commissione in questo avviso e l'articolo 88 è approvato con gli emendamenti Bortolucci e Cavalletto.

All'articolo 89 Bortolucci risponde alle osservazioni fatte da Parpaglia sull'ultimo paragrafo del suo emendamento.

Cancellieri fa considerazioni a sostegno dell'opinione di Parpaglia.

In egual senso parla Alli Maccarini.

Dopo osservazioni di Nani e Villa rimandasi l'articolo alla Commissione.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

Palermo 23. Alcune centinaia di studenti rinnovarono la dimostrazione di iersera. Tentarono di recarsi al consolato francese, ma furono impediti dalla truppa e si sciolsero senza intimazioni. Il Sindaco pubblicò un manifesto che invita la popolazione a sopire qualunque risentimento e ad avere piena fiducia nel governo del Re.

Marsiglia 23. Il tribunale correzionale condannò Meissel, francese che portava un bastone piombato con cui minacciò la polizia, a sei giorni di carcere; Bando, italiano, che portava un coltello, a sedici franchi di multa; Beaud, francese, perchè ha ferito un italiano, a due mesi di carcere; tre italiani processati per porto d'armi proibite, furono posti in libertà.

Parigi 23. Una nota dell'*Agenzia Havas* dice: Il Bey nominando Roustan suo intermediario coi consoli stranieri, volle unicamente facilitare a Roustan il controllo che deve esercitare in virtù del trattato 12 maggio sugli atti internazionali del Governo tunisino; ma tale misura non poteva avere l'effetto di alterare la natura delle relazioni personali che il Bey mantenne finora cogli agenti stranieri. Nulla impedisce a questi agenti di sollecitare come precedentemente un'udienza dal Bey, continuando ad accedere al Bey quando accorderà udienza.

Napoli 23. Stamane qualche centinaio di studenti recaronsi alla prefettura chiedendo la liberazione di 34 arrestati di iersera. Il prefetto accolse la commissione degli studenti e promise che gli arrestati si porranno in libertà, qualora nulla gravi a loro carico.

Berlino 23. Rispondendo al giornale la *Germania* che rimarcò la nomina di Gossler offrire a Bismark e al nuovo ministro dei culti l'occasione di rimuovere facilmente le difficoltà esistenti fra governo e chiesa, la *Norddeutsche Zeitung* dice che Bismarck è impedito momentaneamente da malattia di partecipare agli affari, e anche se fosse sano non avrebbe voglia di rinnovere i tentativi di conciliazione, visto che si troverebbe in presenza di una coalizione del centro coi liberali.

Bucarest 23. L'*Ungarische Post* ha da Zagabria: Nel corso della notte si avvertirono 4 scosse di terremoto tra le 3 e le 5 3[4 del mattino. Tutte le scosse erano alquanto violenti e accompagnate da rombo sotterraneo.

Costantinopoli 23. Giusta deliberato degli ambasciatori, tutti i delegati per la sorveglianza alla consegna dei territori ceduti partono domani per la Tessaglia.

Costantinopoli 23. Corti, quale decano del corpo diplomatico, consegnò oggi alla Porta la Nota collettiva, colla quale gli ambasciatori, conforme agli articoli 1 e 18 della Convenzione turco-greca, insistono per la nomina della Commissione turca alla delimitazione dei confini e per la sottoscrizione della diretta Convenzione turco-greca.

Costantinopoli 23. Il comandante dei Dardanelli ha ricevuto l'ordine d'impedire il passaggio dei navigli dal tramonto del sole fino alla susseguente sua levata. Fu ordinato inoltre di tirar a palla contro i navigli che si mostrassero renitenti a tale divieto.

Pietroburgo 23. Il *Journal de S. Petersbourg* polemizza contro le notizie allarmanti del *Daily News* che equivalgono ad un eccitamento alla guerra civile e alla sollevazione in Oriente.

La notizia del *Daily News* che la Russia voglia ad ogni costo liberarsi del principe Alessandro è una scipita invenzione. La Russia consiglia ufficialmente e lealmente ai bulgari di procedere d'accordo col principe.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda Pest 23. Si hanno notizie di terremoti avvenuti iernotte a Zagabria, Bonyhàd e Szegsard.

Pietroburgo 23. Si fanno nuove ricerche sotterranee di mine poste sotto al ponte ed alla Chiesa di Kasan.

Londra 23. La Porta presentò all'ambasciatore austriaco Calice il progetto di convenzione, con cui si obbligherebbe a compiere le ferrovie per congiungersi con quelle della Serbia e della Bulgaria, ma non costruirebbe quella da Salonicco a Mitrowitza fino a Wranga.

Napoli 23. La regina Margherita fece oggi la salita del Vesuvio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. *Treviso 21.* I bozzoli subirono un sensibile ribasso da sabato, raggiungendo poi il massimo dei prezzi praticati. Si pagarono li verdi depurati da l. 3.65 a 3.80, i gialli da l. 3.90 a 4, mentre oggi con fatica a vendere si raggiunse le l. 3.85 per depuratissime verdi e 3.85 per gialle nostrane di primarie qualità. Il raccolto si presenta sotto favorevoli auspici.

— *Conegliano 21.* Verdi da l. 3,60 a 3,80 al chilogramma. Gialli da 3,80 a 4.

— *Montebelluna 20.* Verdi Giapponesi da lire 3,20 a 3.40.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 23 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: massimo		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	7[2	05	218	50	3	50	3	80	3	64	3	56
Nostrane gialle e parificate	66	50	12	50	4	—	4	—	4	—	3	83

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1881, da 94.55 a 94.65; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.38 a 92 48.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, --; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1[2 da 100.25 a 100 35; Londra; 3, da 25.17 a 25.25; Svizzera, 4 1[2, da 100.10 a 100.25, Vienna e Trieste, 4, da 216 25 a 216.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.15 a 20.17; Bancanote austriache da 216 50 a 217.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 50 a 2.17 —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité A. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 526 — 1 pubb.

Municipio di Pradamano

Avviso di Concorso.

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di due guardie campestri. Le istanze di ammissione dovranno essere corredate:

1. Fede di nascita provante un'età non minore di 25 non maggiore di anni 50.
2. Certificato di sana costituzione.
3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora dell' ultimo anno vidimato dall'Autorità politica del Circondario.
4. Fedine politico-criminali.

Lo stipendio è di lire 30 mensili.

Le altre condizioni sono a vedersi nel Regolamento depositato in Atti d' Ufficio.

Pradamano 21 giugno 1881.

Il Sindaco
L. Ottello

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881

per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8°. grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commediole, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargiolli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di « dilettare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. **12**, Estero L. **15**. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent **25**.

Al primo numero sarà aggiunto **per i soli abbonati**, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, **ROMA**, 130, Piazza Montecitorio.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo Stampa 45.000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

La Capitale Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale Italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Lo Spirito Folletto Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 23 —	L. 11 50	L. 7 50
Unione generale delle Poste	» 34 —	» 17 50	» 9 —

all' Edizione comune:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —
Unione generale delle Poste	» 18 —	» 9 50	» 5 —

Il Teatro Illustrato Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri e artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

Prezzi d' abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 8 —	» 4 —

L' Emporio Pittoresco Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	L. 5 —
Unione generale delle Poste	» 13 —	» 6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 9 —	» 4 50

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	L. 4 —
Unione generale delle Poste	» 10 50	» 5 50

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste	» 5 50

La Novità Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Unione generale delle Poste	» 30 —	» 15 —	» 7 50

Il Tesoro delle Famiglie Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate acquarelli, *patrons*, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d' abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 3 50
Unione generale delle Poste	» 15 —	» 8 —	» 4 50

Giornale dei Sarti Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 18 —	L. 9 50	L. 5 —
Unione generale delle Poste	» 20 —	» 10 50	» 5 50

Giornale Illustrato dei Viaggi e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste	» 5 50

L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustr. Rivista illustrata della solenne esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riescirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste	» 12 —

I Romanzi Storici di A. Dumas Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pag. in-4, a due col. con splendide incisioni.

Prezzo d'abbon. alle prime 200 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste	» 20 —

Biblioteca del Popolo Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili.

Prezzo d'abbonamento:

ai 20 Volumetti della VI Serie (dal N. 101 al N. 120):

Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 4 —

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

Il Paradiso perduto di Milton illustrato da GUSTAVO DORÉ versione italiana di *Lazzaro Papi*. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera consterà di 37 dispense, di otto pagine, formato in-folio, illustrata con 50 grandi incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 3 50
Unione generale delle Poste	» 6 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **PREMI GRATUITI** *speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni, all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano,** Via Pasquirolo N. 14. — (*Affrancare*).

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE — 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso *FELICE PAGGI* Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

È il bizzarro titolo di un nuovo libro di Collodi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppiettano all'improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L'Editore *Paggi* richiama l'attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

Baccini (Ida) *La Terra, il Cielo, il Mare.* Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1.20.

Baccini (Ida) *Seconde letture* per le classi elementari, con vignette - Cent. 80.

Conti Carotti (Paolina) *Le Quattro Stagioni.* (Autunno con vignette — Lire 1.20.

Fontanelli (Prof. Carlo). *Manuale popolare di Economia sociale.* Seconda edizione con aggiunte — L. 2.

PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta Pudia-Bagni

—o—

Lo **Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col 1° Luglio** — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

Direttore, ***Pietro Piccottini***

CASA DA VENDERE.

Una casa civile, di recente costruzione, sita in Collalto della Soima, in piazza nella più bella situazione — con due cortili, ed annessa stalla e fienili — elevata a quattro piani, cioè piano terra avente cucina, tinello, cantina e rimessa —, primo e secondo piano con sette camere ed una sala per uno — e granaio sopraposto.

Per informazioni rivolgersi da **Morgante Evangelista in Tarcento** — a **Moggio** dal proprietario **Treu Francesco S.**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.